SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi emendamenti

MERPAN 80 WDG; MAKE UP 80 WDG; CAPTHENE 80 WDG

Data di revisione 05-mag-2026 **Versione** 5 **Data revisione precedente:** 28-ott-2025 **Codici dei prodotti** FNG56785-39

Data di stampa 05-mag-2026 MCW-3002 9201600

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:

MERPAN 80 WDG; MAKE UP 80 WDG; CAPTHENE 80 WDG

Altri mezzi d'identificazione

Sostanza/miscela pura Miscela

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso identificato Fungicida; Uso professionale

Usi sconsigliati Tutti gli usi non indicati negli usi identificato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

ADAMA Italia S.r.l
Via Zanica, 19 - 24050 Grassobbio (Bergamo)
Tel: (+39) 035 328811 Fax: (+39) 035 328888

Per ulteriori informazioni, contattare

Indirizzo e-mail adamaitalia@adama.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza

1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; TEL.: + 39 081-5453333
2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; TEL.: + 39 055-7947819
3. Centro antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; TEL.: + 39 0382-24444
4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; TEL.: + 39 02-66101029
5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; TEL.: + 39 800883300
6. Centro antiveleni Policlinico “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; TEL.: + 39 06-49978000

7. Centro antiveleni del Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; TEL.: + 39 06-3054343
8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; TEL.: + 39 800183459
9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant’Onofrio 4, Roma; TEL.: + 39 06 68593726
10. Centro antiveleni dell’Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 – 37126 Verona. TEL.: + 39 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 2 - (H319)
Sensibilizzazione della pelle	Categoria 1 - (H317)
Cancerogenicità	Categoria 2 - (H351)
Tossicità per la riproduzione	Categoria 2 - (H361f)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Categoria 1 - (H372)
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1 - (H400)
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 1 - (H410)

2.2 Elementi dell’etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 - Provoca grave irritazione oculare. H351 - Sospettato di provocare il cancro. H361f - Sospettato di nuocere alla fertilità. H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell’uso. P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P314 - In caso di malessere, consultare un medico. P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.
Indicazioni di Pericolo Specifiche per l’UE	EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Aggiunta di frasi per PPP SP1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

Contiene Captano (ISO), Maleato di disodio

2.3 Altri pericoli

PBT / vPvB Questa sostanza/miscela non contiene componenti persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% p/p.

Interferenti endocrini La sostanza/miscela non contiene componenti aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino, ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) n. 2018/605 della Commissione, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% p/p.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Denominazione chimica	N. CAS	N.CE	N. INDEX	Peso (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Limite di concentrazione specifico (SCL) Note Allegato VI	Fattore M	Valori STA	Numero di registrazione REACH
Captano (ISO)	133-06-2	205-087-0	613-044-00-6	75 - 85	Carc. 2 (H351) Repr. 2 (H361f) Acute Tox. 2 (H330) STOT RE 1 (H372) Eye Dam. 1 (H318) Skin Sens. 1A (H317) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)	Skin Sens. 1A; H317: C ≥ 0,001 %	Acuto: 10 Cronico: 10	Inalazione (polveri o nebbie): 0,22 mg/l	-
Acido alchilnaftalensolfonico, polimero con formaldeide, sale di sodio	68425-94-5	-	-	2 - 4	Eye Irrit. 2 (H319)	-	-	-	-
Acido benzenesolfonico, idrossi-, polimero con formaldeide, fenolo e urea, sali di sodio	102980-04-1	-	-	1 - 4	Eye Irrit. 2 (H319) Aquatic Chronic 3 (H412)	-	-	-	-
Maleato di disodio	371-47-1	206-738-1	-	< 1	Acute Tox. 4 (H302) Skin Sens. 1B (H317) STOT SE 3 (H335)	-	-	Orale: 500 mg/kg	-
Quarzo (Polvere di silice cristallina respirabile)	14808-60-7	238-878-4	-	< 0,1	Non classificato	-	-	-	-
Fenolo	108-95-2	203-632-7	604-001-00-2	< 0,01	Acute Tox. 3 (H301) Acute Tox. 3 (H311) Acute Tox. 3 (H331) Skin Corr. 1B (H314) Eye Dam. 1 (H318) Muta. 2 (H341) STOT RE 2 (H373) Aquatic Chronic 2 (H411)	Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 3 % Skin Irrit. 2; H315: 1 % ≤ C < 3 % Eye Irrit. 2; H319: 1 % ≤C < 3%	-	Inalazione (polveri / aerosol / nebbie): 0,5 mg/l Orale: 100 mg/kg Dermale: 660 mg/kg	-

Testo completo di frasi H e EUH: vedere Sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Avvertenza generica	In caso di malessere, consultare immediatamente il medico (ove possibile, mostrare l'etichetta). Operatore del primo soccorso: Attenzione alla protezione personale.
Inalazione	Portare l'infortunato all'aria fresca. Se si presentano sintomi contattare un medico.
Contatto con gli occhi	Risciacquare con abbondante acqua. Dopo il risciacquo iniziale, rimuovere le lenti a contatto e continuare a risciacquare per almeno 15 minuti. Tenere gli occhi bene aperti mentre si effettua lo risciacquo. Consultare subito un medico.
Contatto con la pelle	Lavare con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare subito un medico.
Ingestione	Sciacquare la bocca. Bere molta acqua. Se l'infortunato è incosciente non somministrare nulla per via orale. Consultare subito un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi acuti	Può provocare una reazione allergica cutanea, prurito, eruzioni e orticaria. Per gli occhi può provocare rossore, irritazione e lacrimazione.
Sintomi ritardati	Sensibilizzazione della cute. Provoca danni agli organi. Sospettato di nuocere alla fertilità. Può provocare cancro.
Captano (ISO)	Irritante per cute e mucose (congiuntiviti, rinofaringiti) con fotosensibilizzazione e resistenza a terapia; irritante gastrointestinale (bruciori gastroesofagei, anoressia, vomito, diarrea); Interessamento del SNC con irritabilità o depressione; possibili anemia e nefropatia (ematuria, proteinuria, urobilinogeno nelle urine).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Utile intervento medico urgente.

Nota per i medici	Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
Mezzi di estinzione non idonei	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici	Indossare autorespiratore e tute protettive integrali anticalore e antifiamma.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Garantire un'aerazione sufficiente.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso di rilascio avvertire le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire con materiale assorbente in caso di piccoli sversamenti. In caso di importanti fuoriuscite, rimuovere il prodotto con una pompa. Raccogliere meccanicamente in contenitori adatti e adeguatamente etichettati verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura	Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Garantire un'aerazione sufficiente. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale	Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto. Conservare sotto chiave. Conservare fuori della portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento agli usi identificati in sezione 1.2. Per applicazioni diverse da quelle descritte, contattare il fornitore.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione

Denominazione chimica	Unione Europea	Italia
Quarzo (Polvere di silice cristallina respirabile) (14808-60-7)	TWA (8 ore): 0,1 mg/m^3	
Fenolo (108-95-2)	TWA (8 ore): 2 ppm TWA (8 ore): 8 mg/m^3 STEL (Breve termine): 4 ppm STEL (Breve termine): 16 mg/m^3 Notazione: Cute	TWA (8 ore): 2 ppm TWA (8 ore): 8 mg/m^3 STEL (Breve termine): 4 ppm STEL (Breve termine): 16 mg/m^3 Notazione: Cute

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Soggetti esposti	Via di esposizione	Effetti sulla salute	Valore
Fenolo	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	8 mg/m^3
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a breve termine	16 mg/m^3
	Lavoratori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	1,23 mg/kg bw/d
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	0,452 mg/m^3
	Consumatori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	0,5 mg/kg bw/d
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	0,5 mg/kg bw/d

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore
Fenolo	Acqua dolce	0,008 mg/l
	Acqua dolce - intermittente	0,031 mg/l
	Acqua di mare	0,001 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	0,091 µg/kg
	Sedimento marino	0,009 µg/kg
	STP	2,1 mg/l
	Suolo	0,136 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Garantire una ventilazione adeguata, soprattutto nelle aree confinate.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione per occhi Proteggere gli occhi utilizzando occhiali protettivi ermetici di categoria III (rif. norma EN ISO 16321).

Protezione delle mani Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione pelle e corpo Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).
Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico o se si verificano effetti avversi.

Controlli dell'esposizione ambientale Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà		Valori	Metodo	Note
Stato fisico	:	Granuli		
Colore	:	Beige		
Odore	:	Aromatico		
Punto di fusione o congelamento	:	Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Punto di ebollizione	:	Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Infiammabilità	:	Non infiammabile	EEC A.10	
Limite inferiore di esplosività	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Limite superiore di esplosività	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Temperatura di autoaccensione	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
pH	:	8,9 - 9,9	CIPAC MT 75.3	Soluzione acquosa 1%
Viscosità cinematica	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Solubilità	:	Solubile in acqua		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: il prodotto è una miscela.
Tensione di vapore	:	Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Densità e/o densità relativa	:	Non disponibile		Motivo per mancanza dato: il prodotto è una miscela.
Densità di vapore relativa	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Caratteristiche delle particelle	:	125 e 500 µm	CIPAC MT170	

9.2. Altre informazioni

Peso specifico apparente g/ml	:	0,62	CIPAC MT 169	

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive	:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	:	Non ossidante

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Incompatibile con: prodotti fitosanitari a reazione alcalina, prodotti a base di olio e zolfo.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Tossicità acuta

		Valori	Specie	Metodo	Note
Prodotto					
LD50 orale	:	>2000 mg/kg	Ratto	OECD 401	
LD50 dermico	:	>5000 mg/kg	Ratto	OPPTS 870.1200	
Denominazione chimica					
Captano (ISO)					
LD50 inalatorio (polveri e nebbie)	:	0,22 mg/l/4h			STA da Allegato VI CLP
Fenolo					
LD50 orale	:	100 mg/kg			STA da Tabella 3.1.2 dell' Allegato I CLP
LD50 dermico	:	660 mg/kg	Ratto	OECD 402	
LD50 inalatorio (aerosol)	:	0,5 mg/l/4h			STA da Tabella 3.1.2 dell' Allegato I CLP
Corrosione cutanea/irritazione cutanea					
Prodotto	:	Non irritante per la pelle	Coniglio	OECD 404	
Gravi danni oculari/irritazione oculare					
Prodotto	:	Irritante per gli occhi	Coniglio	OECD 405	
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea					
Prodotto	:	Sensibilizzante della pelle	Porcellino d'India	OECD 406	

Mutagenicità sulle cellule germinali

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica
Captano (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità
Prodotto : Sospettato di provocare il cancro.

Denominazione chimica
Captano (ISO) : Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione
Prodotto : Sospettato di nuocere alla fertilità.

Denominazione chimica
Captano (ISO) : Sospettato di nuocere alla fertilità.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica
Captano (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Prodotto : Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Denominazione chimica
Captano (ISO) : Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione
Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica
Captano (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico

		Valori	Specie	Metodo	Note
Prodotto					
Pesci 96 ore LC50	:	0,17 mg/l	Oncorhynchus mykiss	OECD 203	Statico
Crostacei EC50 a 48 ore	:	4,30 mg/l	Daphnia magna	OECD 202	Semi-statico
Alghe EC50 a 72 ore	:	4,07mg/l	Scenedesmus subspicatus	OECD 201	
Denominazione chimica					
Fenolo					
Pesci LC50 a 96 ore	:	8,9 mg/l	Oncorhynchus mykiss		
Crostacei EC50 a 48 ore	:	3,1 mg/l	Ceriodaphnia dubia		
Alghe EC50 a 96 ore	:	61,1 mg/l	Raphidocelis subcapitata		

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

		Valori	Specie	Metodo	Note
Prodotto					
Pesci NOEC	:	0,24 mg/l	Oncorhynchus mykiss		
Crostacei NOEC	:	0,675 mg/l	Daphnia magna		
Denominazione chimica					
Fenolo					
Pesci NOEC a 60 giorni	:	0,077 mg/l	Cirrhina mrigala		
Crostacei EC10 a 16 giorni	:	0,46 mg/l	Daphnia magna	NEN 6502	

Tossicità terrestre

Denominazione chimica
Captano (ISO)

		Valori	Specie	Metodo	Note
Uccelli LD50 orale	:	>2000 mg/kg	Germano reale		
Api LD50 orale	:	>100 µg/ape			

12.2 Persistenza e degradabilità

Denominazione chimica
Captano (ISO)

		Valori	Specie	Metodo	Note
Degradazione Abiotica					
Acqua DT50 giorni	:	<1			251°C
Suolo DT50 giorni	:	0,5 - 0,7			Aerobico 251°C

Biodegradazione
Denominazione chimica

Captano (ISO)	:	Non facilmente biodegradabile (OECD 301B).
Fenolo	:	Facilmente biodegradabile 62% / 4d (OECD 301C).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

		Valori	Metodo	Note
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): Log Pow				
Denominazione chimica				
Captano (ISO)	:	2,57		pH 7, 25°C
Fenolo	:	1,47		30°C

Fattore di bioconcentrazione (BCF)
Denominazione chimica

Captano (ISO)	:	113 - 250	
Fenolo	:	17,5	OECD 305E

12.4 Mobilità nel suolo

Adsorbimento / desorbimento	Valori	Metodo	Note
Denominazione chimica			
Captano (ISO)	: 29 - 198		
Fenolo	: 82,8 l/kg		Koc

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti nella presente formulazione non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Evitare di scaricare i rifiuti nelle fognature, nel suolo o in un corpo idrico. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Imballaggi contaminati:
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:	ONU 3077
ADR / RID:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
IMDG:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.
IATA:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CAPTANO)
IMDG:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(CAPTANO)
IATA:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CAPTANO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 9	Etichetta: 9	
IMDG:	Classe: 9	Etichetta: 9	
IATA:	Classe: 9	Etichetta: 9	

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG:	Inquinante Marino	
IATA:	Pericoloso per l'Ambiente	

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 kg	Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione speciale:274, 335, 375, 601		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 kg	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 400 kg	Istruzioni Imballo: 956
	Passeggeri:	Quantità massima: 400 kg	Istruzioni Imballo: 956
	Disposizione speciale: A97, A158,A179, A197, A215		

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nome commerciale / denominazione	Numero(i) di registrazione	Data
MERPAN 80 WDG	8102	09.11.1992
MAKE UP 80 WDG	12156	21.10.2004
CAPTHENE 80 WDG	11500	08.11.2002

Rispettare le normative dell'associazione di settore e della medicina del lavoro.
Rispettare il Regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari.

Unione Europea

Rispettare gli obblighi derivanti dalla Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori dai rischi derivanti da agenti durante il lavoro come da recepimento nazionale.

Autorizzazioni e/o restrizioni sull'uso:

Questo prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XIV).
Questo prodotto contiene una o più sostanze soggette a restrizione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII)

Direttiva 2012/18/UE:

Categoria E1

Regolamento (UE) n. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile.

Regolamento (UE) n. 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Non applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione dei rischi in conformità alla Direttiva n. 91/414/CEE o al Regolamento (CE) n. 1107/2009.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H a cui si fa riferimento riportato nella sezione 3

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 3
Acute Tox. 2	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta (per via orale), categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria 2
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria1B
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 - Irritazione delle vie respiratorie
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) - categoria 3 - Narcosi
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Abbreviazioni e acronimi

ADR - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF - Fattore di bioconcentrazione
CAS - Numero del Chemical Abstract Service
CE - Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP - Regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL - Livello derivato senza effetto
EC50 - Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
EC10 - Concentrazione che dà effetto al 10% della popolazione soggetta a test
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INDEX - Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
IMO - Organizzazione marittima internazionale
ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione
LC50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LD50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
NOEC - Concentrazione senza effetti osservati
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
POP - Inquinanti organici persistenti
PNEC - Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH - Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
SCL - Limite di concentrazione specifico
STA - Stima Tossicità Acuta
STEL - (Short-Term Exposure Limit) Limite di esposizione a breve termine
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
TWA - (Time Weighted Average) Media ponderata nel tempo
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile
UE - Unione europea

Sezioni modificate rispetto alla revisione precedente:

01 / 02 / 03 / 04 / 11 / 12 / 15 / 16.

Calcolo classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 CLP
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12

La scheda di dati di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006.
Dichiarazione di non responsabilità.
Le informazioni riportate in questa Scheda di Dati di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo al materiale qui indicato e possono essere non valide per lo stesso materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo.